

Nel suo libro "La pianta del mondo" lo scienziato Stefano Mancuso spiega il legame inscindibile fra l'uomo e la natura. «Ci consideriamo i padroni del pianeta, ma siamo solo lo 0,3% della biomassa»

Così gli alberi salveranno questa Terra

IL COLLOQUIO

Basteranno mille miliardi di alberi per rallentare il riscaldamento globale e salvare la Terra? È questa la proposta shock di Stefano Mancuso per cercare di ritardare l'inevitabile. Classe 1965, scienziato di fama internazionale, dirige il Laboratorio Internazionale di Neurobiologia Vegetale (LINV) dell'Università degli Studi di Firenze e afferma: «Questi alberi saranno la nostra mascherina ma dobbiamo agire. Oggi la percentuale di terre inabitabili per le temperature troppo elevate è lo 0,18% ma di questo passo, nel 2070 sarà il 18% e miliardi di persone dovranno lasciare le proprie abitazioni».

LA PRESUNZIONE

Mancuso, membro fondatore dell'International Society for Plant Signaling & Behavior nonché accademico ordinario dell'Accademia dei Georgofili, è

autore di saggi tradotti in oltre venti lingue - per **Laterza** ha pubblicato *L'incredibile viaggio delle piante* (2018) e *La Nazione delle Piante* (2019) - e sta dedicando la propria vita al mondo vegetale, facendo anche un disco e uno spettacolo musicale: *Botanica*, con i Deproducers. Nel ciclo di incontri online *Le Parole del Vieusseux* - per celebrare il gabinetto scientifico-letterario G. P. Vieusseux, nato duecento anni fa a Firenze - l'accademico di origini calabresi, ha interpretato la parola Terra (la conferenza è sul sito di Più Compagnia fino a sabato e, a seguire sulla pagina YouTube del Vieusseux) ripartendo dal suo ultimo testo, *La pianta del mondo* (**Laterza**). Composto da otto capitoli, vi mescola saggi e racconto autobiografico, rivelando il legame inscindibile fra le piante e l'umanità, nonché le criticità: «Ci siamo autoproclamati Homo Sapiens, dimostrando che la nostra peculiarità è solo la presunzione». El'autore che di recente ha redatto la Carta dei diritti delle piante («art. 1, La Ter-

ra è la casa comune della vita. La sovranità appartiene ad ogni essere vivente»), qui alza la posta: «Ci consideriamo i padroni assoluti del pianeta ma noi animali rappresentiamo soltanto un misero 0,3% della biomassa, mentre le piante l'85%». Numerosi gli aneddoti narrati, dall'esplosione del mercato mondiale delle banane alle "The Liberty Tree", giovani querce elette a simbolo della Rivoluzione Francese, alberi forti come i principi che dovevano rappresentare che andarono incontro all'abbattimento sistematico nel periodo della Restaurazione. E che dire degli "alberi della luna", «nati da una serie di semi che sono stati portati sulla luna dalla missione Apollo 14 per poi essere piantati sulla Terra. Straordinari e completamente dimenticati».

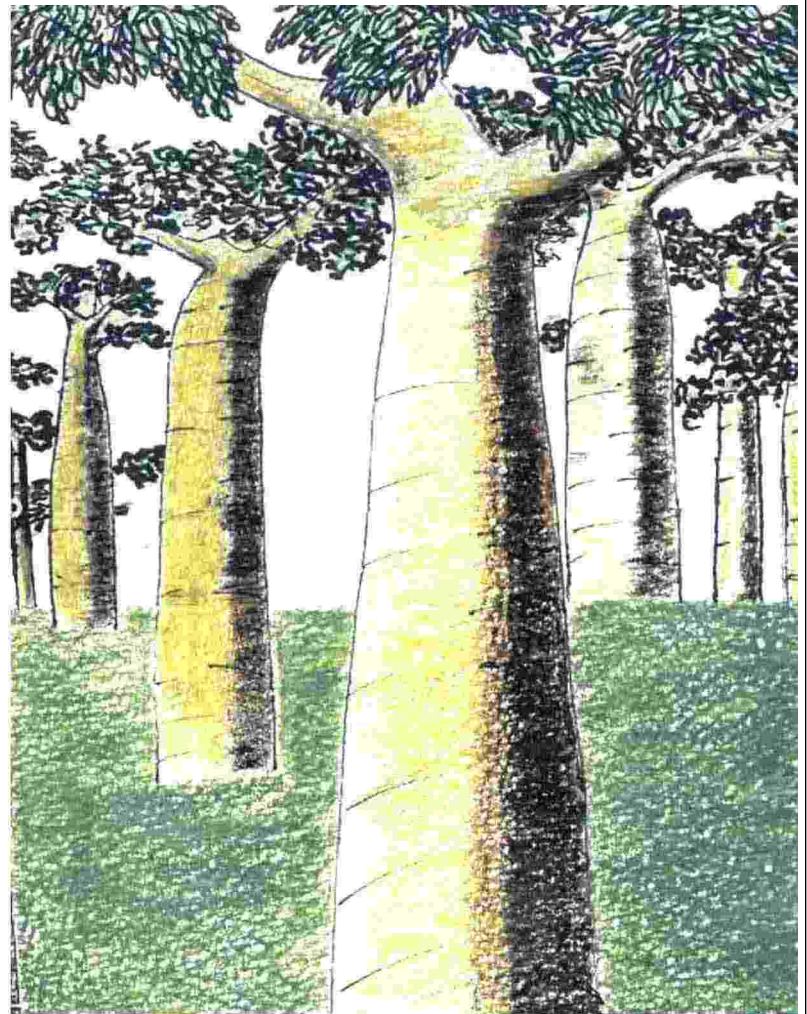
LA PALINOLOGIA

E ancora, alzi la mano chi conosce l'esistenza della palinologia, «quell'oscura branca della botanica che si occupa dello studio dei pollini». Nessuno? Eppure dovrebbe importarci visto che «è

una delle discipline scientifiche fondamentali per la risoluzione di casi giudiziari. Ma non se ne parla - prosegue Mancuso - perché il mondo vegetale per molti è solo un rumore di fondo». Mancuso afferma che «la battaglia per l'ambiente si vince in città, immaginando centri urbani completamente coperti di verde, a zero emissioni». E in tal senso annuncia il progetto europeo, in tandem con l'architetto Stefano Boeri, chiamato *Giungla Urbana*, «per trasformare alcune zone della città di Prato in un bosco abitato. Abbiamo escluso la natura dalla città e oggi ne affrontiamo le conseguenze». Infine l'autore rivela le proprie carte: «Sino a oggi abbiamo avuto un atteggiamento predatorio nei confronti del nostro pianeta e la pandemia in atto lo dimostra. Ma ormai non c'è più tempo, dobbiamo agire e nei prossimi cinque anni l'ecosostenibilità sarà il tema portante del dibattito pubblico. Sono pronto a scommetterci».

Francesco Musolino

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Stefano Mancuso, 55 anni



STEFANO MANCUSO
La pianta del mondo
LATERZA
200 pagine
18 euro

Una delle illustrazioni realizzate da Mancuso per il libro "La pianta del mondo"

«ABBIAMO ESCLUSO IL VERDE DALLE CITTÀ E OGGI NE AFFRONTIAMO LE CONSEGUENZE EPPURE SARÀ LA NOSTRA MASCHERINA»

